Anno XCI - N. 2 marzo—aprile 2022

NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di . VARESE
Direttore responsabile: Ossola Antonella
Coordinamento redazionale: Noce Damiano
Aut. Tribunale di Varese n..55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa :
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE) -Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. "

Realizzato con il contributo del

COMUNE DI VARESE

Assessorato alla Cultura

ASSEMBLEA DEI SOCI 2022

Gentili Soci CAI Varese, in prima convocazione il giorno 23 marzo 2022 ore 23, ed in seconda convocazione

Venerdì 25 marzo 2022 ore 21
Presso l'Auditorium San Giovanni Bosco, Via Lazzaro Papi 7, Sant'Ambrogio, Varese

Si terrà l'assemblea Generale ordinaria dei Soci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno

1. Nomina del Presidente, Segretario dell'Assemblea e di 3 scrutatori.
2. Relazione Morale del Presidente per l'anno 2021.
3. Presentazione dei candidati alla nomina di 5 consiglieri componenti il Consiglio Direttivo, e di 3 delegati
4. Elezione per il triennio 2022-2024 di 5 componenti il Consiglio Direttivo; in scadenza: **Cremonesi Andrea, Franzetti Eleonora, Noce Damiano, De Blasi Mario , Macchi Pietro.** Sono Candidati: **Cremonesi Andrea, Franzetti Eleonora, Noce Damiano, De Blasi Mario, Cassani Uilli, Sonvico Paolo.**
5. Elezione per l'anno 2022 di 3 Delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano (presidente Delegato di Diritto); in scadenza **Eumei Piera, Macchi Pietro, Brunoni Roberto.** Sono Candidati: **Eumei Piera, Brunoni Roberto, Macchi Pietro**.
6. Relazione del Consiglio Direttivo per l'anno 2021, Bilancio di esercizio 2021, Relazione dei Revisori dei Conti.
7. Bilancio preventivo 2022.
8. Quote sociali 2023.
9. Consegna Premio di Laurea CAI Varese 2022
10. Assegnazione riconoscimenti e distintivi ai soci settantacinquennali, sessantennali, cinquantennali, venticinquennali.
11. Aggiornamento progetto di valorizzazione della palestra di roccia del Campo dei Fiori.
12. Comunicazione dei Risultati Elettivi di nuovi Consiglieri e Delegati.

Potranno votare tutti i soci maggiorenni in regola con il tesseramento per il 2022.

L'ingresso sarà consentito secondo le disposizioni di Legge vigenti alla data

TESSERAMENTO 2022

SI POTRA' RINNOVARE L'ADESIONE AL SODALIZIO ANCHE NELLA SERATA DELL'ASSEMBLEA, PRESSO IL TEATRO, MA SI POTRA' PAGARE UNICAMENTE IN CONTANTI.

!!! IL 31 MARZO SCADE LA COPERTURA ASSICURATIVA !!!

IN DATA 25 MARZO 2022 LA SEDE RIMARRA' CHIUSA

Il bilancio sezionale che verrà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea, sarà esposto e consultabile in sede a partire dalla data del **10 marzo 2022.**

Estratto articolo 16 Statuto Sezionale

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può portare n. 3 deleghe. E' escluso il voto per corrispondenza. Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci ed in quelle che riguardano la loro responsabilità verso la Sezione i Consiglieri ed i Revisori dei Conti non hanno diritto di voto ne possono delegarlo ad altri.

Estratto articolo 11 – Regolamento Sezionale

Il voto per le elezioni alle cariche sociali è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. In tal caso il nominativo deve essere indicato scrivendo, nello spazio bianco disponibile nella scheda

DELEGA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2022

Io sottoscritto _____

Socio 0/F/V con tessera n° _____ *che qui presento*

delego a rappresentarmi

all'Assemblea Ordinaria che si terrà il 23 marzo 2022 e nell'eventualità di insufficienza del numero legale in **seconda convocazione il giorno 25 Marzo 2022** ad esercitare il mio diritto di voto il

Consocio,_____ titolare della tessera n° _____

Varese, _____ Firma _____

I candidati

Per una serena e documentata

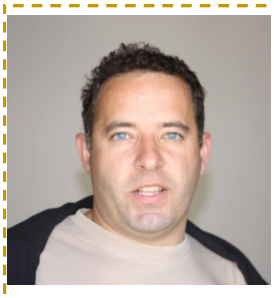
Campagna elettorale

ANDREA CREMONESI Classe 1967, socio della sezione di Varese dal 1983, istruttore sezionale della scuola R.R. Minazzi dal 1997. Ho svolto in precedenza un mandato come consigliere nel direttivo. Mi ricandido con l'obbiettivo di continuare a dare il mio piccolo contributo per la nostra sezione

MARIO DE BLASI Classe 1974, socio Cai Varese dal 1996. Speleologo dal 1998. Frequento la montagna sin da tenera età ed ora finalmente con i miei bambini. Consigliere sezionale per gli ultimi due trienni, coordinatore del gruppo speleologico per oltre un decennio. Testimone ora passato ai più giovani. Titolato Sezionale di Speleologia dal 2014. A disposizione per contribuire alla vita della sezione.

ELEONORA FRANZETTI In montagna ritrovo energia e dal 2013 ho legato le mie esperienze, molte amicizie, interessi e passioni al CAI sezione di Varese. Dal 2015 sono operatrice sezionale di tutela ambiente montano (OSTAM) e collaboro con il gruppo di escursionismo e dal 2017 con il Gruppo Grandi Carnivori del CAI. Laureata in Biologia, l'interesse per i miei studi mi ha portata ad avere esperienze di tipo naturalistico e attraverso il CAI e la TAM metto entusiasmo per svolgere attività volte a portare attenzione alla salvaguardia del territorio anche in divere sezioni del CAI in Lombardia. Quello che noto è ovunque il medesimo clima che rende forte un'associazione, anzi un sodalizio, che si basa su valori a cui io fortemente credo.

DAMIANO NOCE da più di 10 anni frequento con costanza la sede del CAI Varese per dare il mio contributo sotto varie forme al sodalizio, cercando di portare avanti con impegno e costanza i vari incarichi e di collaborare con il Consiglio e con il gruppo di cicloescursionismo di cui faccio parte. Ho concluso il corso di accompagnatore di cicloescursionismo che mi ha permesso di approfondire le mie conoscenze e ampliare il mio bagaglio di esperienza per poterla mettere a disposizione nei corsi sezionali. Membro del consiglio ormai da 2 mandati e new entry nella commissione rifugi e opere alpine del CAI Lombardia.



UILLI CASSANI Classe 1970, ho frequentato il corso di introduzione alla speleologia nel 94, e il corso di alpinismo verso la fine anni 90. Ho partecipato a diversi corsi di introduzione alla speleologia come aiuto istruttore e dal 2019 sono Istruttore Sezionale di Speleologia. Sono stato parecchi anni nel consiglio direttivo del Gruppo Speleologico del CAI Varese, e attualmente sono vice Coordinatore. Negli ultimi 4 anni oltre alla speleologia ho condiviso con alcuni soci la passione per il torrentismo. Mi Candido al consiglio direttivo con l'intenzione di portare il mio contributo all'interno del sodalizio, e una maggior informazione riguardo l'attività speleo-torrentistica che intendiamo sviluppare.

PAOLO SONVICO Frequento il CAI Varese dal 2009, a cui sono arrivato tramite il Corso di introduzione alla montagna di quell'anno. Da sempre sono frequentatore della montagna, soprattutto come escursionista. Sono laureato in Scienze Agrarie, e svolgo la libera professione di Agronomo. Dal 2015 faccio parte del gruppo sezionale tutela ambiente montano (TAM), avendo acquisito la relativa qualifica, e cerco di approfondire e diffondere le tematiche legate alla natura e alla conservazione dell'ambiente alpino. Collaboro con il gruppo sezionale di escursionismo, proponendo nuove gite del programma annuale e impegnandomi come capogita.

tesseramento

TESSERAMENTO 2022

Da martedì 14 dicembre p.v., presso la Sede Sezionale, di martedì e di venerdì, dalle ore 21,00 alle ore 22,30 (la chiusura sarà tassativa alle 22,30 per permettere agli incaricati i necessari controlli di chiusura della cassa e dei bollini) sarà possibile presentare domanda per le nuove iscrizioni (accompagnata da n* 2 foto formato tessera) e/o effettuare il rinnovo per l'anno 2022.

Come da sempre avviene, anche per il 2022 il pagamento della quota sociale comprende per tutti i Soci l'assicurazione per la copertura di spese per l'intervento del Soccorso Alpino e dell'elicottero e l'assicurazione infortuni e responsabilità civile **per tutte le attività sociali** oltre, naturalmente per i soli Soci Ordinari, l'invio a domicilio della rivista della Sede Centrale **"Montagne 360". Il Notiziario Sezionale** è **sempre consultabile sul nostro sito** www.caivarese.it**.**

All'atto del tesseramento è possibile richiedere l'integrazione per il raddoppio dei massimali dell'assicurazione infortuni in attività sociali (vedi specchietto quote sociali e massimali assicurazioni), ed è inoltre possibile stipulare una polizza assicurativa per tutte le attività individuali di Alpinismo ed Escursionismo (Informazioni in Sede).
Sempre all'atto del tesseramento ai soci Ordinari sarà consegnato l'ANNUARIO 2021.

IMPORTANTE - E' stato definitivamente istallato il POS; è quindi possibile, per chi rinnova in Sede, versare la quota (preferibilmente) usufruendo dei servizi bancomat, carta di credito e tessere prepagate. oltre che in contanti. I Soci che non potranno venire in sede, potranno usufruire del **bonifico intestato al CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE con codice IBAN IT72U05387108040000 42440841 Aggiungere all'importo € 1,50 per l'invio del bollino a mezzo posta, oppure € 3,00 se si vuole ricevere anche l'annuario.** ***E' molto importate per il socio che ci venga inviata la scansione della copia di avvenuto pagamento al seguente indirizzo di posta elettronica:*** *tesseramento@caivarese.it* ***al fine di registrare tempestivamente l'avvenuto rinnovo.***

Le nostre quote

SOCI ORDINARI	€ 49,00
se residenti all'estero	€ 79,00
SOCI FAMILIARI	€ 25,00
SOCI GIOVANI (Nati nel 2005 e seguenti)	€ 18,00
SOCI VITALIZI	€ 20,00
AGGREGATI INTERNI (Soci di altre Sezioni)	€ 20,00
Tassa di Ammissione (Nuovi Soci)	€ 6,00
Costo dell'Integrazione Massimali (comb. B) per il 2022	€ 5,00
POLIZZA INFORTUNI SOCI ATTIVITA' SOCIALI	
Massimali combinazione A *(Automatica con il tesseramento)*	
Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese cura	€ 2.000
Massimali combinazione B *(Integrazione da richiedere all'atto del tesseramento)*	
Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese cura	€ 2.000

I Soci Familiari devono essere componenti della famiglia del Socio Ordinario e con esso conviventi. Sono Soci Giovani i minori di anni diciotto (nati nel **2005** e seguenti). **Il Comitato Direttivo Centrale ha deciso anche per quest'anno di agevolare i soci giovani appartenenti a famiglie numerose (con più di due figli iscritti al Sodalizio oltre il Socio Ordinario); pertanto, a partire dal secondo figlio in poi, per il tesseramento 2022 il socio giovane verserà la quota di € 9,00 invece della quota normale**. **I soci ex Giovani (nati nel 2004) entrano a far parte della categoria dei soci ORDINARI JUNIORES; infatti tutti i Soci nati negli anni dal 1997 al 2004 rientrano in tale categoria ed agli stessi viene applicata automaticamente la quota dei soci familiari. Per i residenti all'estero, la Sede Centrale richiede un supplemento per spese postali di €. 30,00. Si ritiene opportuno rammentare che al 31 marzo scade il termine per il rinnovo dei Soci. Nella prima settimana di Aprile verrà inviato ai Soci che ancora non avranno rinnovato l'invito a provvedere entro il 30 di Aprile; dopo tale data non saranno più ammessi rinnovi per contanti in Sede, ma solo esclusivamente tramite versamenti con Bonifico Bancario.**
Si ritiene, inoltre, opportuno rammentare che, come lo scorso anno, **anche quest'anno non verranno più inviati ai ritardatari i bollini in contrassegno in quanto i molti respinti o giacenti perché non ritirati, hanno provocato notevoli disguidi. E' possibile effettuare il ricongiungimento della posizione associativa nei casi in cui non si sia provveduto per una o più annualità al rinnovo della quota. Per info e costi chiedere in sede.**

!!! IL 31 MARZO SCADE LA COPERTURA ASSICURATIVA !!!

SEZIONE DI VARESE

Attività Culturale

in collaborazione con

PROVINCIA di VARESE

RegioneLombardia

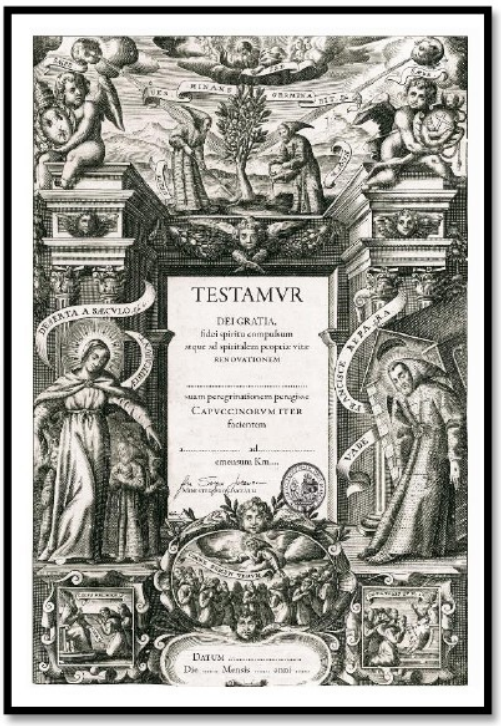
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

COMUNE DI VARESE

Padre Sergio Lorenzini

presenta

IL CAMMINO DEI CAPPUCCINI



salone del convento dei Cappuccini, viale Borri 109
Capienza max 65 persone
Parcheggio interno

17 TAPPE

QUASI 400 Km

Mercoledì 9 Marzo
ore 21:00 in presenza e in streaming sulla pagina
YOUTUBE di RADIO MISSIONE FRANCESCANA

Collegati al seguente link (che trovi anche sul sito www.caivarese.it)

https://www.youtube.com/user/radiomissione/featured

SEZIONE DI VARESE

Attività Culturale

in collaborazione con

PROVINCIA di VARESE

RegioneLombardia

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

COMUNE DI VARESE

Il Tour del Monte Bianco

Paesaggi mozzafiato e pareti entrate nella storia dell'alpinismo fanno da cornice ad uno dei percorsi escursionistici più celebri del mondo

Narrazione di storie e di montagne a cura di:

Daniela Girola
Eleonora Franzetti
Maurizio Ingallina
Paolo Sonvico
Roberto Andrighetto

Mercoledì 6 Aprile
ore 21:00
AUDITORIUM SAN GIOVANNI BOSCO
via Papi, 7 - frazione S. Ambrogio Olona Varese

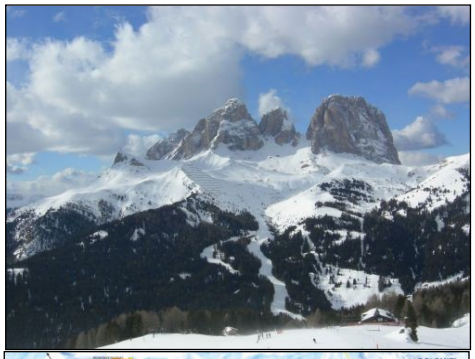
Collegati al seguente link (che trovi anche sul sito www.caivarese.it)

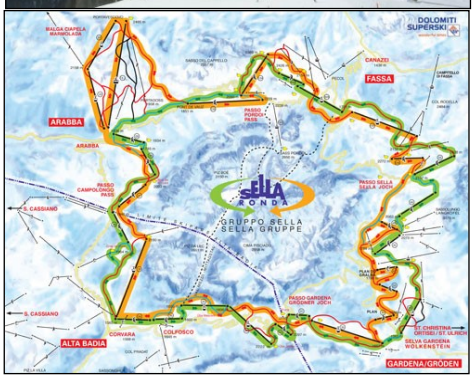
https://us02web.zoom.us/j/81538215346?pwd=bHNOa0JFWUE3U1dvUWVTblp4SEp0QT09

SCI ALPINO detto SCI DISCESA

Giovedì 10 – Domenica 13 Marzo 2020

Val di Fassa





Tre giorni di mezza pensione in hotel tre stelle – Viaggio A/R in pullman granturismo + Assicurazione R.C. e infortuni

QUOTE: € 250 (+15 € per assicurazione piste da sci)

Riduzione della quota Hotel per ragazzi

Partenza da VARESE - Piazzale via Foresio
Giovedì alle ore 15.00
– Transito da Solbiate Arno (uscita autostrada)

Clicca Mi Piace su FB - "CAI Varese - Gruppo Sci Discesa"

Iscrizioni presso : SEDE C.A.I. - Via Speri della Chiesa 12 - VARESE -
Martedì e Venerdì dalle ore 21 alle 23
(Tel. e Fax 0332 289.267) Ulteriori informazioni su www.caivarese.it

C.A.I. VARESE Gruppo sci discesa

cicloescursionismo detto MTB

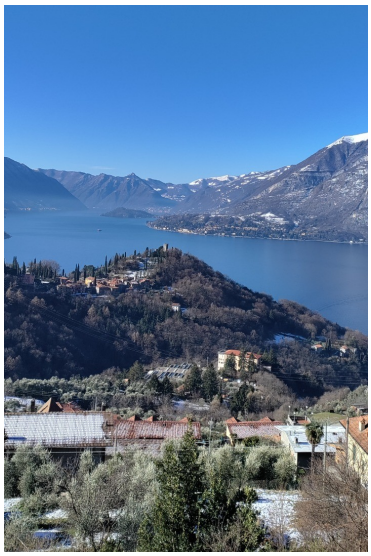
PROSSIME USCITE

Domenica 26 Marzo
Bellano Sentiero del viandante
- Dislivello: 800 m
- Distanza: 21 km
- Difficoltà: MC/MC

Capogita: **Stefano Cingolani**

Domenica 10 Aprile
Oasi Zegna
- Dislivello: 1000 m
- Distanza: 32 km
- Difficoltà: MC+/MC+

Capogita: **Paolo Covacich**



Le cicloescursioni del CAI Varese sono effettuate nel pieno rispetto dell'ambiente e degli altri fruitori, osservando il Codice di Autoregolamentazione. Per prendere visione del Codice e capire le indicazioni relative all'impegno tecnico e atletico, vedasi la Scala delle difficoltà sul sito www.caivarese.it prima di aderire alle nostre iniziative. Il cicloescursionismo in mountain-bike richiede impegno fisico e comporta rischi non eliminabili. Uso del casco obbligatorio.

Scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo
"Remo e Renzo Minazzi" - Sezione CAI di Varese

via Speri della Chiesa Jemoli 12 - 0332.289267
www.caivarese.it

Perché scalare le montagne?
Perché qualche cosa così senza scopo, così inutile?.....
Per sfuggire la ristrettezza del quotidiano? Per il più ampio panorama?.....
Per il riconoscimento degli altri? Per il superamento della nostra paura?.....
Per rimanere giovani nel cuore?.....
Perché scalare le montagne?
Perché vivere?

Richard Goedeke

Ognuno ha i suoi perché quando sceglie di andare per monti e i perché diventano ancora più intimi quando si decide di scalare, in pianura come in alta quota…
La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo organizza per il 2022 il 64° Corso di Alpinismo su roccia e ghiaccio, rivolto a chi vorrà cercare le risposte ad i propri «perché» percorrendo in autonomia e sicurezza vie su roccia e ghiaccio di media difficoltà.

Lezioni pratiche in ambiente

➢ Domenica	10 Aprile	Campo dei Fiori	Nodi, soste, manovre di corda
➢ Domenica	24 Aprile	Campo dei Fiori	Prove di tenuta al volo
➢ Domenica	8 Maggio	Grignetta	Salita su calcare
➢ Sabato	21 Maggio	Monte Rosa/Furkapass	Tecnica di ghiaccio, progressione in conserva
➢ Domenica	22 Maggio	Monte Rosa/Furkapass	Tecnica di ghiaccio, progressione in conserva
➢ Domenica	5 Giugno	Placche di Oriana	Salita su granito
➢ Sabato	18 Giugno	Monte Bianco	Autosoccorso su ghiaccio
➢ Domenica	19 Giugno	Monte Bianco	Salita su ghiaccio in alta montagna
➢ Sabato	2 Luglio	Val Masino	Autosoccorso su roccia, preparazione uscita finale
➢ Domenica	3 Luglio	Val Masino	Salita su roccia in alta montagna

Lezioni teoriche

• Mercoledì	30 Marzo	Presentazione corso, selezione candidature e iscrizioni
• Giovedì	7 Aprile	Materiali ed equipaggiamento
• Giovedì	14 Aprile	Nodi, soste, manovre di corda
❑ Giovedì	21 Aprile	Tecnica di arrampicata (Introduzione)
• Giovedì	28 Aprile	Catena di sicurezza
• Giovedì	5 Maggio	Geologia e glaciologia
❑ Giovedì	19 Maggio	Tecnica di arrampicata (allenamento e alimentazione)
❖ Sabato	21 Maggio	Cartografia e orientamento
• Giovedì	2 Giugno	Storia dell'alpinismo
• Giovedì	16 Giugno	Meteorologia, nivologia
• Giovedì	23 Giugno	Pericoli della montagna, preparazione della salita
• Giovedì	30 Giugno	Cenni di primo soccorso, richiesta di soccorso, CNSAS
❖ Sabato	2 Luglio	Cenni su ARTVA e ricerca in valanga
• Giovedì	7 Luglio	Flora, fauna e tutela ambiente montano

Per informazioni:
www.caivarese.it
Pagina Facebook della Scuola
Kapitanbimbo@gmail.com

Tutte le lezioni teoriche si svolgeranno presso la sede del CAI Varese, in via Speri della Chiesa, 12 a Varese, eccetto quelle contrassegnate dai seguenti simboli:
❖ In rifugio durante le uscite di 2 giorni
❑ Palestra di arrampicata «Varesina ginnastica e scherma A.S.D.», via Donatello 1 a Varese

REGOLAMENTO: *il corso è a numero chiuso e prevede 12 posti. Gli interessati sono tenuti a inoltrare* ***entro domenica 13 Marzo 2022 domanda di partecipazione*** *mediante l'apposita procedura automatizzata accessibile tramite l'indirizzo* ***https://forms.gle/HU6psL1mTaHnPJQP6*** *o inquadrando il QR code a lato con uno smartphone.*
Direzione: Mauro Vian (IA), Ferdinando Stabile (IS), Fabrizio Fabio (IS)
Per partecipare al corso è necessario:
- Avere compiuto 18 anni entro il mese di Febbraio 2022, Essere socio CAI in regola con il tesseramento per l'anno 2022
- Avere un certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica valido almeno fino alla fine di Luglio 2022;
- Avere Green Pass Rafforzato in corso di validità
- Avere una buona preparazione fisica sufficiente ad effettuare gite di 7/8 ore in giornata
- Versare la quota di partecipazione pari a €250 che comprende: manuale didattico, ingresso palestra (2), uso del materiale collettivo.
- SONO ESCLUSI I COSTI DI VITTO E PERNOTTAMENTO NEI RIFUGI E TUTTI I COSTI DI TRASPORTO..
- E' necessario procurarsi il materiale minimo sotto elencato, di cui si suggerisce l'eventuale acquisto dopo la lezione dedicata a materiali ed equipaggiamento:
  - ✓ *Casco omologato e con data di scadenza successiva a luglio 2022*
  - ✓ *Imbragatura bassa omologata e con data di scadenza successiva a luglio 2022*
  - ✓ *Scarpette d'arrampicata, 5 moschettoni a ghiera HMS di cui 3 micro, piastrina multiuso*
  - ✓ *10mt di cordino in kevlar (diametro 5,5 mm), picozza classica*
  - ✓ *Scarponi adatti per l'alta montagna, ramponi a 12 punte adatti agli scarponi in uso*
  - ✓ *Zaino con un volume di circa 30Lt, torcia frontale montabile sul casco e abbigliamento adeguato*

La direzione si riserva la facoltà di allontanare l'allievo/a che non si dimostri idoneo al proseguimento in sicurezza per sé e verso terzi e di apportare modifiche alle date ed ai luoghi previsti per le uscite in base alle previsioni meteo e alle condizioni della montagna.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito internet www.caivarese.it.

QUANDO UOMINI E MONTAGNE SI INCONTRANO GRANDI COSE ACCADONO

II *Corso avanzato di escursionismo* CAI Varese

Anche per la stagione 2022 il CAI, sez. di Varese, propone un corso per tutti quelli che vogliono approfondire le proprie conoscenze sul mondo alpino. Il *Corso avanzato di escursionismo* (E2), che un tempo era definito Incontri di Avvicinamento alla Montagna, sarà un'occasione per tutti i partecipanti di approfondire la conoscenza della montagna, in tutti i suoi aspetti, con rispetto e consapevolezza, grazie alla passione di tanti accompagnatori, preparati e titolati a livello regionale. Gli allievi saranno portati gradualmente a scoprire il panorama che ci circonda, mediamente escursioni semplici e con dislivelli moderati, fino ad esercitazioni di orientamento e uscite di media montagna. Infine, affronteranno la salita di una via ferrata, che richiede un'esercitazione apposita e materiale tecnico, messo a disposizione gratuitamente dalla sezione. Alle uscite in ambiente si alterneranno le lezioni teoriche propedeutiche a conoscere le insidie della montagna e affrontarle con sicurezza. Nello specifico, si parlerà di equipaggiamento, alimentazione e pronto soccorso, cartografia e orientamento, meteorologia. In più si darà spazio alla flora e alla fauna alpina, a temi di cultura generale sulla storia e struttura del CAI e sulla cultura montana.

Presentazione del corso Lunedì 14 Marzo presso la sede CAI Varese

Modalità di iscrizione:
Prendere visione del regolamento e compilare in tutti i suoi punti i moduli Home (caivarese.it)

Inviare il modulo entro il 22/03/2022 a iam@caivarese.it

Nei giorni seguenti la chiusura delle iscrizioni verrà comunicata l'avvenuta accettazione al corso

Quota di partecipazione **120€**

Per informazioni: iam@caivarese.it

cicloescursionismo detto MTB

Corso di CicloEscursionismo

per MTB & E-MTB

Dal 29 marzo 2022 al 17 luglio 2022

SERATA DI PRESENTAZIONE:
martedì, 15 marzo 2022
ore 21:00 pressi la sede
CAI VARESE
via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Varese

Per informazioni dettagliate
CLICCA QUI

https://www.caivarese.it/corsi/corso-di-cicloescursionismo.html

mtb@caivarese.it
htpps://instagram.com/varesecai
htpps://www.facebook.com/cai.varese.1

escursionismo

Le gite di

Marzo
Aprile

DOMENICA 13 MARXO 2022
Punta Laissè 2770 mt. da Vetan mt.1800 - AO
Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 6.30
Viaggio: in autobus
Quote partecipazione: soci € 30, non soci € 41
Difficoltà/Classificazione: EAI
Dislivello: ↑↓970 mt.
Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30 – 2.30 ca
Informazioni e iscrizioni: presso: Gianni Tavernelli, Edoardo Verrengia
Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di media montagna in ambiente invernale innevato con ghette, ciaspole, occhiali da sole. Artva, pala e sonda

Descrizione itinerario: Dall'albergo di Vetan risalire verso N gli ampi pendii pascolivi (oppure seguire la carrareccia, però più lunga) senza percorso obbligato,fino a raggiungere l'alpeggio Grand'Arpilles. Passando dietro di esso, proseguire sempre in dir. N su pendenze ora leggermente più sostenute, passando per un boschetto molto rado. Giunti a circa q. 2400, proseguire tenendo leggermente la sx e portarsi sul lungo dosso che scende dalla cresta SW della cima, e quindi in breve alla croce di legno della vetta. Dalla q. 2400, si può anche deviare a dx (sentiero estivo) e arrivare ad un evidente intaglio alla base della cresta SE; da qui spostarsi brevemente sul versante opposto e, superato un tratto abbastanza ripido, pervenire alla croce di vetta. DISCESA: Con neve ben assestata è possibile scendere direttamente dalla vetta lungo il versante S, oppure per l'itinerario di salita (molto più consigliabile scendere dalla cresta SW che non da quella SE). *Descrizione itinerario tratta da On ice*

DOMENICA 27 MARZO 2022
Monte Camoscio 890 mt. per la via ferrata dei Picasass - Baveno - VB
Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 8.00
Viaggio: con auto proprie
Quote partecipazione: soci € 15
Difficoltà: EEA-PD
Dislivello:
↑↓600 mt (in ferrata 320 mt.)
Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3 – 1.45 ca
Informazioni e iscrizioni: in sede presso Federica Ambrosetti e Fabiano Mondini
L'escursione è risarvata ai soli soci.
Attrezzatura e abbigliamento: abbigliamento da bassa montagna adatto alla stagione, scarponi o scarpe da trekking con suola Vibram, set da ferrata omologato (imbrago, sistema di dissipazione omologato, casco, guanti da ferrata), si consiglia di portare un cordino o una fettuccia chiusa ad anello e un moschettone a ghiera.

Descrizione itinerario: La ferrata dei Picasass sul monte Camoscio è stata inaugurata nel 2016 dalla sezione CAI di Baveno, che ha voluto onorare il ricordo degli scalpellini (i "picasass") che fin dall'800 hanno lavorato all'estrazione del granito rosa dalle cave di Baveno. La via si caratterizza, dall'inizio fino alla vetta del monte, per uno spettacolare panorama: il lago Maggiore con le isole Borromeo, la sponda lombarda, la catena delle Prealpi e quella delle Alpi forniscono uno sfondo suggestivo che fa dimenticare la tensione della salita. Si tratta di una ferrata di difficoltà moderata: è piuttosto verticale e vi sono tratti esposti, ma sempre ottimamente attrezzati, e questo la rende avvicinabile anche a chi si approccia per le prima volte al mondo delle ferrate. I due punti di maggiore difficoltà sono una breve cengia strapiombante a circa 1/3 del percorso, che richiede un po' di forza nelle braccia, e il ponte tibetano alla fine, quest'ultimo comunque aggirabile con un sentiero. Per raggiungere la ferrata si parte dalla località Tranquilla, a monte di Baveno, dove si parcheggia nei pressi di un campeggio. Un sentiero con segnavia M3 sale fino alle pendici della montagna portandoci dapprima ad un piccolo museo all'aperto dedicato al lavoro dei cavatori e quindi, in circa 45 minuti, all'attacco. La ferrata inizia subito verticale, con numerose staffe ma anche qualche sostegno naturale. Qualche traverso esposto, sempre affrontabile con sicurezza permette di prendere fiato. A circa un terzo del percorso si arriva alla cengia strapiombante, un bellissimo terrazzino che "butta fuori" completamente esposto nel vuoto. È forse il punto più bello della ferrata, da affrontare con cautela, abbassando i piedi sul gradino più basso per evitare di piegarsi troppo. Aggirato lo spigolo si trova la scala che risale il versante opposto. Qui comincia un susseguirsi di placche verticali o comunque con pendenza elevata e spesso da salire in aderenza aiutandosi con il cavo. Si giunge ad un pianoro a circa due terzi del percorso dove è stato posto un quadernetto su cui registrare il proprio passaggio. Di lì si risale di nuovo, questa volta con esposizione minore, si segue il filo di una cresta, sempre in sicurezza, e finalmente si giunge al ponte tibetano: si tratta di un classico ponte metallico con un cavo per i piedi e due per le mani, non particolarmente lungo, e comunque aggirabile. Superata quest'ultima difficoltà si arriva in breve alla croce di vetta del Monte Camoscio. La discesa avviene su sentiero.

DOMENICA 10 APRILE 2022
Traversata S.Margherita Ligure - Camogli - GE
Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 6.30
Viaggio: autobus
Quote partecipazione: soci € 35, non soci € 46
Difficoltà: T-EE
Dislivello: ↑↓460 mt. ca
Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 6 ca. per intera traversata
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: Vittorio Antonini
Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla località, da trekking leggero.

Descrizione itinerario:
Finalmente ritorna l'escursione in Liguria: una classica di primavera. Aperta a tutti, idonea sia a chi vuol

godersi una tranquilla passeggiata sul lungo mare di S. Margherita e una sosta a S. Fruttuoso raggiungendolo con una comoda motobarca, sia a camminatori che vogliono cimentarsi con qualche breve tratto con catene di sicurezza per superare roccette ammirando il mare sottostante. Si parte dal centro di S. Margherita Ligure e si sale lungo stradine prima tra villette poi tra ulivi e castani gustando di splendidi panorami sul mare e sulle vallate interne. Si raggiunge la località Pietre strette a quota 468 mt. dove un'antica mulattiera scende a S. Fruttuoso dove si farà la sosta per la merenda sulla spiaggia. Tempo di percorrenza da S. Margherita a San Fruttuoso circa ore 2,30. Ripartendo da S.Fruttuoso si sale alle Batterie (fortificazioni della 2° guerra Mondiale a difesa della città di Genova) a quota 300 mt. Questa salita presenta brevi e facili passaggi con catene, si raggiunge località S. Rocco da dove una facile mulattiera ci porta a Camogli. Tempo di percorrenza circa ore 2,30. Chi lo desiderasse, può ridurre il percorso: da San Fruttuoso può raggiungere Camogli con una comoda motobarca.

Sabato 23 e Domenica 24 aprile Pietra di Bismantova (1041 mt.) da Sologno (700 mt.)

Ritrovo: piazzale a lato di via Foresio ore 8.00

Viaggio: in autobus

Quota partecipazione: soci € 48, non soci € 59+€ 30 pernott. e colaz, vitto in definizione Difficoltà: E/EEA

Dislivello: ↑↓800

Sviluppo: 12 km (giro ad anello)

Tempo di percorrenza: ↑↓ 5-6 ore

Informazione e iscrizione: in sede, presso Cristian Vecchi e Federico Piatti

Attrezzatura e abbigliamento: Abbigliamento da media montagna adatto alla stagione. Per chi affronta la ferrata: imbrago, casco, dissipatore, cordini e moschettoni per longe.

Descrizione itinerario: L'itinerario proposto prevede la salita alla Pietra di Bismantova, cima che si erge sulla provincia di Reggio nell'Emilia. in particolare, la giornata di sabato sarà dedicata al viaggio in autobus e all'arrivo in loco. Visiteremo alcuni luoghi legati a Matilde di Canossa, potente feudataria che visse a cavallo tra XI e XII secolo. Per pranzo, sarà possibile aderire a una proposta comune oppure portarsi il cibo da casa. La sera, arrivati a Sologno, ci sistemeremo negli alloggi riservati e ceneremo condividendo generi di conforto portati da tutti i partecipanti. L'indomani, di buon'ora partiremo alla volta della cima. Dopo un primo tratto in comune, il gruppo si dividerà in due. Alcuni continueranno per comodo sentiero fino alla vetta. Altri afronteranno il percorso ferrato che prevede un dislivello di soli 100 metri, pur essendo moderatamente difficile e verticale. Le peculiarità dell'escursione stanno nella spettacolare formazione arenaria della Pietra e nella sua posizione solitaria rispetto alla catena appenninica. Il panorama dalla cima sarà dunque a 360 gradi. Inoltre, non sono da sottovalutare le emergenze storiche e culturali che potremo apprezzare sul posto.

DOMENICA 8 Maggio 2022
Forte di Fenestrelle quota max 1800 mt. da Fenestrelle 1145 mt. Val Chisone - TO

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 6.30

Viaggio: in autobus

Quote partecipazione: soci € 33, non soci € 44 +biglietto ingresso 15€ per visita guidata

Difficoltà: T-E

Dislivello: ↑↓655 mt.

Tempo di percorrenza: 7 ore per l'intero itinerario

Informazioni e iscrizioni: in sede presso: Maurizio Ingallina

Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota di bassa montagna.

La passeggiata Reale: Partenza al mattino alle ore 9 (Con la Guida dell'Associazione Amici del Forte), e rientro nel tardo pomeriggio per la visita completa alla fortezza. Con un taglio più escursionistico, si visita in modo approfondito il Forte San Carlo e si ripercorre per intero la meravigliosa e panoramica "Scale reale" con i suoi 3000 gradini collocati sul tetto della famosa scala coperta. Visita le ridotte Santa Barbara, Porte e Ospedale e gli angoli più caratteristici della "Scala Coperta" dei 4000 scalini. Si sale fino a quota 1800 mt. dove finisce la fortezza, per visitare minuziosamente il Forte Valli. (pranzo Al Sacco). Nel pomeriggio, si scende, percorrendo la Strada dei Cannoni dentro alla bellissima pineta che costeggia il Forte di Fenestrelle. Il Forte di Fenestrelle fece il suo ingresso sul palcoscenico della Storia nell'autunno del 1727, quando l'ingegner Ignazio Bertola, su richiesta del re Vittorio Amedeo II, presentò il progetto di un'opera che aveva del fantastico: una grande muraglia, costellata da più opere fortificatorie, posta a sbarramento della valle del Chisone contro le invasioni straniere. La sua architettura ha dell'incredibile: si sviluppa sul crinale della montagna per una lunghezza di oltre 3 chilometri, con una superficie complessiva è di 1.350.000 metri quadrati e un dislivello tra il primo e l'ultimo corpo di fabbrica di circa 600 metri. Osservandolo nel suo insieme ci si trova di fronte ad un'opera fuori da ogni canone, se riferito alle precedenti tecniche di difesa fortificatoria, per le sue gigantesche dimensioni e l'articolazione dei suoi fabbricati. I lavori di costruzione iniziarono nella primavera del 1728 sotto la direzione dello stesso Bertola coadiuvato dall'ingegner Varino de la Marche, e si protrassero per oltre un secolo. L'ultimo cantiere chiuse nel 1850. Negli anni di maggiore impegno operativo, il numero degli addetti ai lavori superò le quattromila unità. Poco alla volta nasceva quella che diventerà la più grande fortezza alpina d'Europa. Nel pomeriggio, si ritorna in Piazza D'Armi, percorrendo la Strada dei Cannoni situata all'interno della bellissima pineta che costeggia il Forte di Fenestrelle. Per chi non se la sente di salire fino al Forte Valli può visitare l'area sottostante con il Forte san Carlo e godersi il panorama dalle immense terrazze.

gruppo senior

Le gite di

Marzo
Aprile

I soci saranno ammessi alle escursioni dietro presentazione di AUTOCERTIFICAZIONE CAI *(Ed. novembre 2021)* ***- Green Pass - D.P.I.***

1ª GITA - 03 Marzo 2022
Via Verde, sorella minore della famosa Greenway
Luogo Ritrovo: (1)
Orario: Ritrovo *a Moltrasio - Tosnacco* ore 8,45 partenza ore 9,00
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: T
Tipologia: Andata - Ritorno
Altezza massima: 402 m
Dislivello: Salita e discesa 210 m.
***Equipaggiamento*: da media montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : SI
Tempo di percorrenza: Ore 4,00
Accompagnatori: Rossi Sergio - Ambrosetti Enrica
***Quota*: Soci €** 0 – **Non soci €** 11.
(1) Ulteriori informazioni verranno comunicare al momento dell'iscrizione
Percorso stradale:
Varese - Cernobbio - Moltrasio (al semaforo strada in salita a sinistra, Via Roma, fino al parcheggio in frazione Tosnacco
Descrizione itinerario escursione:

Partiamo da Tosnacco e dopo averlo attraversato ci si immerge per un bel tratto nel bosco. Si cammina e si scoprono piccoli nuclei storici, cappelle votive e dei più belli panorami del lago di Como. Si sviluppa a mezzacosta passando dal cimitero di Urio, il ponticello sul torrente Fesnaa raggiungendo la frazione di Cavadino. Proseguendo la Via Verde si raggiunge il complesso di Santa Marta, chiesa di origine romanica, una secentesca colonna della peste ed un cimitero con tombe neogotiche. La chiesa è sopra la strada Regina, su magnifiche balze coltivate ad ulivi. Scendendo lungo i gradoni della via Santa Marta si incontrano lungo la via delle settecentesche edicole della Via Crucis, si passa sotto la strada statale. Attraversando si riprende una pedonabile, che passa negli stretti e caratteristici vicoli di Carate. Si prosegue attraversando stradine a mezzacosta per poi ridiscendere a lago nel paese di Laglio, nota anche per Villa Oleandra di proprietà di George Clooney. Sosta pranzo. Da Laglio si può riprendere il percorso a ritroso oppure raggiungere Moltrasio in 60 minuti lungo la strada Regina Vecchia, poco trafficata ma in alcuni punti stretta, poi a Moltrasio risalire a Tosnacco percorrendo le ripide scalinate che attraversa Moltrasio con i suoi angoli caratteristici. Se si ritorna per la stessa via a Cavadino si può fare una deviazione, per chi desidera, per salire e raggiungere il santuario della SS. Trinità di Pobiano, chiesetta rettangolare immersa nel verde con magnifico panorama sul lago di Como. A Laglio si può pranzare nell'antica macelleria "Da Luciano" ora anche negozio e bar con specialità di carne (carpaccio, roastbeef, favolosa tartare, pollo oltre alle verdure) in veranda sul lago, il bar ristoro non accetta prenotazioni.

2ª GITA - 10 Marzo 2022
Ispra -S.Quirico (Angera)
Luogo Ritrovo: (Ispra (lungolago). Parcheggio è libero, senza limitazioni di disco orario
Orario: Ritrovo ore 9,00 partenza ore 9,15
Mezzo di trasporto: Auto proprie
Difficoltà: E
Tipologia: Andata- Ritorno
Altezza massima: 412 m
Dislivello: Salita e discesa 250 m.
***Equipaggiamento*: da bassa montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : NO
Tempo di percorrenza: totale Ore 5,00
Accompagnatori: De Ambrogi Annibale - Rizzi M. Chiara
***Quota*: Soci €** 0 – **Non soci €** 11
Ulteriori informazioni verranno comunicare al momento dell'iscrizione
Percorso Stradale: Azzate – Lago di Varese – Cassinetta – Monate – Cadrezzate – Ispra (lungolago). Il posteggio sul lungolago di Ispra è libero, senza limitazioni di disco orario (a pagamento solo nel periodo estivo).

Descrizione itinerario escursione: si parte dal lungolago di Ispra (200 m.), in direzione della località Quassa, così chiamata da 'guazza' fango, poiché un tempo la zona era paludosa. Nel 1276 Visconti e Torriani, che si contendevano la signoria di Milano, si scontrarono in una dura battaglia che, dalla località in cui si svolse, prese il nome di battaglia della Guazzera. Ora vi sorge Villa Quassa, una delle più grandi ville del Verbano, famosa per il suo parco con alberi censiti come 'Alberi Monumentali d'Italia'. Si continua all'esterno del grande parco della villa in un'area prativa che ha mantenuto caratteristiche naturali di assoluto rilievo, e per la cui tutela è stato costituito il P.L.I.S. (Parco Locale ad Interesse Sovracomunale) del Golfo della Quassa. Si torna in riva al lago per ammirare il monumento naturale del *Sasso Cavallaccio*, grande masso erratico, portato dal ghiacciaio che all'epoca dell'ultima glaciazione (di Würm, 75.000 – 10.000 anni fa), arrivava fin dove c'è Sesto Calende. Il masso, immerso nelle acque del lago, prende il nome dalla sua forma che ricorda la testa di un cavallo. Si raggiunge poi la località di Uponne, frazione del comune di Ranco, dove si prende l'Anello che gira attorno al Colle di San Quirico. Si procede nel bosco lungo l'Anello, che in breve si abbandona, per prendere un comodo sentiero che porta alla chiesetta di San Quirico sulla cima del Colle (412 m.). Dopo la sosta pranzo presso la chiesetta, citata in documenti del 1250, ma che secondo alcune ipotesi risalirebbe ad epoche ben più remote, si scende lungo un sentiero fino alla periferia di Angera, alle spalle della Rocca. Si riprende l'Anello di San Quirico, procedendo in mezzo ai vigneti, reimpiantati dopo più di un secolo di abbandono, dovuto ai gravi danni provocati alla viticoltura dalla fillossera, insetto parassita arrivato in Europa dall'America Settentrionale, verso la metà dell'Ottocento. Si raggiunge Uponne e si torna a Ispra lungo il percorso dell'andata.

3ª GITA - 17 Marzo 2022
3 Campanili da Bodio Lomnago
Luogo Ritrovo: Bodio Lomnago parcheggio di Via Brusa 10
Orario: Ritrovo ore 8,45 partenza ore 9,00
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: T
Tipologia: Anello
Altezza massima: 331 m
Dislivello: Salita e discesa 200 m.
***Equipaggiamento*: da bassa montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : NO
Tempo di percorrenza: Ore 4,0
Accompagnatori: Rossi Sergio – Rizzi M. Chiara
***Quota*: Soci €** 0 – **Non soci + €** 11.

Ulteriori informazioni verranno comunicare al momento dell'iscrizione
Percorso stradale: **Bodio Lomnago**

Descrizione itinerario escursione:
Partiamo da parcheggio di via Brusa 10 a Bodio Lomnago e passiamo davanti all'Appenzeller Museum e giunti in piazza Senatore Puricelli si ammira la settecentesca villa , ora casa di riposo, si continua per poi attraversare un grande prato si arriva all'ingresso di una cava di marna dismessa. Si attraversa Inarzo passando di fronte al Centro visite della Palude Brabbia. Si prosegue fino alla chiesa di San Pietro e Paolo con uno dei campanile più alti della provincia. Dalla balconata una bella vista sul monte Rosa e sulle AIpi. Si prosegue entrando nell'area della palude e si giunge su passerella aI capanno di osservazione. Si entra ora nel bosco comune di Cazzago Brabbia, e si percorre uno stretto sentiero che, a filo d'acqua, costeggia il caratteristico laghetto della Fornace. Usciti dal bosco si giunge sulla pista ciclo-pedonale del Lago di Varese per arrivare ed osservare il vecchio cimitero ottocentesco, ora abbandonato, e raggiungere le settecentesche ghiacciaie del pesce. Visita di Cazzago Brabbia, per scendere poi al porticciolo dove è incantevole il Panorama sul lago e sulle alpi. Il chiosco la Darsena con i suoi tavolini invita ad una meritata pausa pranzo. Si lascia il porto ed un sentierino ci porta a dei ricoveri per barche per poi ritrovare la pista ciclo-pedonale del lago, si passa vicino ad un maneggio per cavalli, si giunge al grande Lido di Bodio. Superata la piattaforma sul lago si arriva ad un masso erratico e risalendo il monumentale viale dei Pioppi si arriva al grande parco comunale, orologio solare , di fronte c'è Ia grande villa edificata fra il 1500 ed iI 1700 con la sua torre ottocentesca, simbolo di Bodio, "Villa Bossi" centro di eventi culturali e sede di un importante museo di strumenti musicali. Si passa alla cinquecentesca chiesa di S. Maria Nascente e risalendo una scalinata e si arriva al lavatoio pubblico poi chiesa di S. Giorgio, si osserva la grande palude Caregò e si arriva al parcheggio.

4ª - 24 Marzo 2022
Lungo la via Francisca del Lucomagno: da Ganna a Varese
Luogo Ritrovo: (1) Badia S. Gemolo di Ganna
Orario: Ritrovo ore 08.45 partenza ore 9.00
Mezzo di trasporto: Auto proprie / Bus di linea
Difficoltà: E
Tipologia: Traversata
Altezza massima: 830 m S. .Monte
Dislivello: Salita e discesa 400 m.
***Equipaggiamento*: da bassa montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua **:** NO
Tempo di perc. escluso soste **:** Ore 5,0
Accompagnatori: Rizzi M. Chiara - Pasquali Marina -Zambon B.
***Quota*: Soci €** 0 – **Non soci + €** 11.
Percorso stradale:
(1) Al momento dell'iscrizione verranno fornite le indicazioni utili per raggiungere la località di partenza e per il ritorno da Varese attraverso Bus di linea.

Descrizione itinerario escursione:
SECONDA TAPPA DELLA VIA FRANCISCA DEL LUCOMAGNO.
Il punto di partenza della seconda tappa è la badia San Gemolo di Ganna. Dopo una breve visita al complesso della badia si imbocca il sentiero 15 del parco del Campo dei Fiori che conduce a Brinzio. Si sale incontrando un punto panoramico sulla torbiera e sul Pralugano e da lì si arriva alla località Valicci per poi scendere lungo il sentiero 18 verso il suggestivo borgo dove merita una visita il museo etnografico gestito dall'ente parco. Da Brinzio si prosegue lungo il sentiero che costeggia il laghetto e che arriva al villaggio Cagnola e successivamente alla Rasa, frazione da cui nasce il fiume Olona. Proseguendo dalla Rasa si continua per un breve tratto lungo la strada provinciale per poi prendere uno sterrato che entra nel bosco e porta ad Oronco. Da lì manca poco per arrivare alla prima cappella da cui prende il via la salita fino a Santa Maria del Monte. L'escursione termina alla prima cappella, ma ovviamente chi vuole potrà percorrere in modo autonomo il viale delle cappelle.

5ª GITA - 31 Marzo 2022
Lo splendore romanico nella pieve di Biasca
Luogo Ritrovo: Stadio- Cimitero di Belforte
Orario: Ritrovo Stadio ore 6,45 partenza ore 7,00 – Belforte 7,15
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 602 m
Dislivello: Salita e discesa 440 m.
***Equipaggiamento*: Media montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua **:** NO
Tempo di percorrenza: Ore 4,00
Accompagnatori: Pallaro Sergio – Plebs Alfonso
***Quota*: Soci €** (Da definire) – **Non soci + €** 11.
Percorso stradale: Varese (Stadio) - Cimitero Belforte - Gaggiolo - Autostrada A2 - Uscita Biasca - Biasca FFS piazzale autopostali.

Descrizione itinerario escursione:
Biasca (FFS) - Cascata S. Petronilla - Fracion - Grotti di Biasca * Biasca (FFS), Valle Riviera. Arte e architettura sacra alle prese con una natura inclemente, tra cascate e buzze. La grande chiesa romanica dei Santi Pietro e paolo marca la sua presenza con il suono delle campane, e avvicinandosi spicca per il suo solido impiantito in pietra viva. L'interno è magistralmente affrescato. Nei pressi si trova la Via Crucis con le cappelle, che costeggiano la via verso la Cascata di Santa Petronilla. Poi si sale, giungendo sul ciglio del riale in secca del Crenone. eui si ricorda la frana del 1513, l'ostruzione del fondovalle bleniese (dove ora si situa il paesaggio golenale in cui scorre il fiume Brenna) e 1a conseguente rottura dell'argine naturale, che ha provocato la Buzza di Biasca (1515). Essa è una delle prime catastrofi naturali raffigurate sulle cronache illustrate dell'epoca, che altrimenti presentano con tratti vivaci le gesta dei Confederati. Percorso abbastanza breve, con dislivello contenuto. A tratti un po' stretto, con passaggio sul ponte della cascata Santa Petronilla.

6ª GITA - 07 Aprile 2022
Parco Regionale Spina Verde
Luogo Ritrovo: (1)
Orario: Cavallasca - Posteggio del Parco Ritrovo ore 9,15 partenza ore 9,30
Mezzo di trasporto: Auto proprie
Difficoltà: E
Tipologia: Anello / Traversata / Andata Ritorno
Altezza massima: 614 m
Dislivello: Salita e discesa 400 m.
***Equipaggiamento*: da bassa montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua **:** NO
Tempo di percorrenza: Ore 0,0
Accompagnatori: De Ambrogi A. – Zambon B.
***Quota*: Soci €** 0 – **Non soci + €** 11.
(1)Ulteriori informazioni verranno comunicare al momento dell'iscrizione
Percorso stradale:
Percorso Stradale: Varese - Malnate - Solbiate Comasco - Olgiate Comasco - Parè – dopo Tigros a sx Via della Torre , indicazioni marrone PARCO (posteggio del Parco Spina Verde). Cavallasca

Descrizione itinerario escursione:
Itinerario: Il Parco Regionale Spina Verde, istituito nel 1993, si estende sulla fascia collinare che separa Como dalla pianura. Deriva il suo nome dalla forma delle colline che, come un cuneo verde, si insinuano tra la Como della convalle e le nuove zone urbanizzate. fino ad arrivare ai comuni di Parè e Drezzo.Il parco è diviso in due parti dal comune di S. Fermo della Battaglia. La parte ad est di S. Fermo della Battaglia è ricca di testimonianze storiche. dal Neolitico al Medioevo. La parte ad ovest di S. Fermo, che andremo a visitare, è molto interessante dal punto di vista naturalistico e geologico, con testimonianze della prima guerra mondiale, situate soprattutto dalla cima più elevata del Parco, il Sasso di Cavallasca (614 mt). Dal posteggio attrezzato di Cavallasca, presso la chiesa di San Rocco o dei Pittori, si raggiunge la zona umida di Parè, a pochi metri dalla quale, passando attraverso un varco aperto nella "ramina", dove un tempo passavano i contrabbandieri, si raggiunge quello che è il punto più a sud della Svizzera. Procedendo nel bosco si arriva alla sorgente del Seveso' in una zona ricca di trincee. Si continua andando fino all'imbocco della "Scala del Paradiso", che scende direttamente a Chiasso. Si continua fino a un piccolo Ponte Tibetano. Dopo le foto di rito sul Ponte Tibetano si ritorna sui propri passi e si arriva ad un fortino della prima guerra mondiale che gli alpini hanno perfettamente restaurato nel 2008. Salendo sempre tra testimonianze della prima guerra mondiale, si raggiunge il punto più elevato della gita. la vetta del Sasso di Cavallasca, dove cè un panoramico con veduta su Como ed il suo lago. Si scende, sempre tra resti di trincee, passando per un nuovo punto panoramico rivolto verso la pianura. Si lascia sulla destra un agriturismo, e si ritorna al posteggio dove erano state lasciate le auto

7ª GITA - 14 Aprile 2022

Titolo: Sentiero del Castagno da Arosio (CH)

Luogo Ritrovo: (1)

Orario: Arosio Ritrovo ore 8,45 partenza ore 9,00

Mezzo di trasporto: Auto proprie

Difficoltà: E

Tipologia: Anello

Altezza massima: 960 m

Dislivello: Salita e discesa 670 m. con diversi saliscendi

Equipaggiamento: **da bassa montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini

Acqua : SI

Tempo di percorrenza: Ore 6,00

Accompagnatori: Castoldi Valter – Fumagalli Patrizia

Quota: **Soci €** 0 – **Non soci + €** 11.

Documento di identità: SI

(1) Ulteriori informazioni verranno comunicare al momento dell'iscrizione

Percorso stradale: **Senza bollino autostradale**: Varese-Ponte Tresa-Miglieglia-Arosio inferiore - Parcheggio in prossimità del Campo Sportivo.

Con bollino autostradale: Varese-Mendrisio Autostrada con uscita a Lugano Nord indi proseguire per Arosio.

Peculiarità: Passando per selve castanili, boschi di betulla, ruscelli e prati, immergiti in un anfiteatro naturale marcato dalla catena dei Gradiccioli. La regione dell'Alto Malcantone, con il suo morbido paesaggio collinare, è caratterizzata da un mosaico paesaggistico dove i tipici villaggi di Arosio, Mugena, Vezio e Fescoggia, con le loro particolarità architettoniche, si integrano armoniosamente tra boschi e aree aperte. I punti panoramici permettono di godere della vista dell'intero territorio e nelle giornate migliori scorgere le grandi catene all'orizzonte.

Descrizione itinerario: Arosio, il villaggio più alto del Malcantone, situato a 859 metri, da cui si gode un magnifico panorama sulla Valle del Vedeggio, la Valle Capriasca e la Val Colla come pure sulla città di Lugano e il golfo di Agno. Dal Grotto Sgambada si raggiunge dapprima la selva castanile di Induno, si prosegue poi verso la chiesa di San Michele di Arosio. L'escursione continua in direzione di Mugena e offre sul percorso un magnifico ed eccezionale punto panoramico su tutta la regione dell'Atto Malcantone. Dopo aver ammirato il nucleo di Mugena percorriamo il sentiero che si dirige verco il 'Busgnone", dove nelle vicinanze di una "piscina" naturale si attraversa il fiume Magliasina. L'itinerario porta lungo magnifici e naturali viali alberati, lungo la valle di Firinescio e quindi sopra Vezio per raggiungere il vilaggio di Fescoggia. Da Fescoggia inizia il viaggio di ritorno scendendo dapprima verso il Careggio e successivamente, salendo verso Mugena e quindi Arosio.

Nota: Data la lunghezza del percorso è prevista la fermata intermedia a Vezio dopo 11 Km e dislivello + /– di 480 m. Il recupero verrà effettuato con le auto sulla strada del rientro.

8ª GITA - 21 Aprile 2022

Messa di Pasqua –

Luogo Ritrovo: Brunello Chiesa di S. Maria Annunciata

Orario: Ritrovo 10,45 S. Messa 11,00

Mezzo di trasporto: Auto proprie

Accompagnatori: Coordinatori

Eventuali ulteriori informazioni verranno comunicate nei giorno precedenti

Descrizione itinerario escursione:
Come ormai da tradizione celebreremo la Pasqua del Gruppo Senior aperta a tutti con una S.Messa in questa antica chiesa del XIV secolo, un momento puramente spirituale che dà la possibilità a chi non cammina più nel sentiero di ritrovarsi con cari amici. Il pranzo all'oratorio non è possibile causa disposizioni covid, non escludendo che qualche idea possa sorgere nel contempo.

9ª GITA - 28 Aprile 2022

Angoli e paesi della Val Sanagra

Luogo Ritrovo: Piazzale Stadio – Cimitero Belforte

Orario: Ritrovo Stadio ore 7,00 partenza ore 7,15 - Cim. Belforte 7,30

Mezzo di trasporto: Bus

Difficoltà: E

Tipologia: Anello

Altezza massima: 657 m

Dislivello: Salita e discesa 300 m.

Equipaggiamento: **da media montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini

Acqua : NO

Tempo di percorrenza: Ore 5,0

Accompagnatori: Rossi Sergio - Donatoni Valina

Quota: **Soci €** (Da definire) **Non soci + €** 11.

Ulteriori informazioni verranno comunicare al momento dell'iscrizione

Percorso stradale: **Varese- Menaggio in Bus**

Descrizione itinerario escursione:
Da Menaggio verso Grandola troviamo un nuovo ? parcheggio a dx in prossimità dell'Agriturismo "Barcola". Poco distante si imbocca la mulattiera a gradoni "Via al Forno" che fa riferimento agli antichi forni fusori edificati nel 1787 che servivano per fondere la ghisa e lavorare il ferro. La mulattiera scende a brevi tornanti fino all' antico PONTE TOBI sul fiume Sanagra abbellito da una cappellina. I ruderi dei forni si trovano poco distante. Si risale sul versante opposto raggiungendo la località "PIAMURO". Attraverso l'ampia mulattiera selciata si raggiunge la suggestiva cappellina dell'ARTUS e quindi il nucleo MULINI . Attraversato il PONTE NOGARA si risale ad ampie svolte raggiungendo CODOGNA m.400 , frazione di GRANDOLA ed UNITI. Di fronte troviamo VILLA CAMOZZI sede del Museo Etnografico della Val Sanagra. Percorrendo l'antica mulattiera si giunge all'imponente

CHIESA DI SAN SIRO e si prosegue fino alla suggestiva frazione di VELZO m. 500 con interessanti scorci. La mulattiera prosegue fino alla frazione NAGGIO m. 650 con angoli particolari e una bella piazza. Dopo la pausa pranzo al CROTTO BUBA, nelle vicinanze del paese, si scende intercettando l'antico percorso verso la Val Sanagra che ci porta ad un terzo ponte sul SANAGRA presso l'ex MULINO CARLISEPPI. Seguendo il tragitto lungo il fiume si trova l' ANTICA CHIODERIA ora Agriturismo, a testimonianza delle molteplici attività che si svolgevano anticamente sfruttando la portata d'acqua del fiume. Sempre lungo il fiume, recentemente restaurata, l'antica FORNACE GALLI che produceva tegole e mattoni sfruttando l'argilla del torrente. Giunti al ponte NOGARA, lo si oltrepassa e si imbocca un sentierino a sx verso i ruderi del MULINO BOGGIO, il più antico della valle, con una suggestiva ansa naturale del fiume detta localmente "CION". Si risale lo stretto sentiero di fronte che in breve ci porta a CARDANO . Un breve tragitto lungo la strada asfaltata e saremo al parcheggio.
N.B. Zona di interesse paesaggistico PLIS Parco Locale di interesse Sovracomunale

10ª GITA - 05 Maggio 2022
Anello Cossogno – Cicogna- Cossogno
Luogo Ritrovo: Cossogno _ Oratorio In Oca (seguire le cappelle) dove si trova parcheggio
Orario: Ritrovo ore 8,45 partenza ore 9,00
Mezzo di trasporto: Auto
***Difficoltà*:** E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 750 m
***Dislivello*:** Salita e discesa 720 m.
***Equipaggiamento*: da media montagna , (adeguato per la stagione)**, scarponi, consigliati i bastoncini
***Acqua* :** SI
***Tempo di percorrenza*:** Ore 6,30
Accompagnatori: Plebs Alfonso – Pallaro Sergio
***Quota*: Soci €** (Da definire) – **Non soci + €** 11.
Ulteriori informazioni verranno comunicare al momento dell'iscrizione
Percorso stradale: Azzate – Vergiate – A26 uscita Baceno/Stresa - Attraversato il Toce alla rotonda a dx e poco dopo a sx cartello Cossogno seguire le indicazioni - Arrivati a Cossogno superato il ponte seguire a dx le indicazioni oratorio In Oca (seguire le cappelle) dove si trova parcheggio

Descrizione itinerario escursione:
L'itinerario (facile e solo un po' lungo) segue l'antica strada medioevale che collegava Cossogno con Cicogna. Dall'oratorio di In Oca il sentiero segnalato P0, si segue la strada per poche decine di metri; dove questa fa una curva, si imbocca l'ampia mulattiera che si inoltra pianeggiando nella valle. Superati i rustici di Ronco Gobbo (sotto la strada), un corte ora imboscato, con una breve salita si raggiunge la cappella del Gaggio. Si lascia a destra il sentiero che si alza per Ungiasca e si inizia a percorrere il "Bosco del Gaggio". Più avanti, a sinistra della strada che corre sempre in falsopiano sul ripido versante della montagna si incontra il "sasso delle croci" (un sasso con incise semplici croci e iniziali di montanari). Nei pressi di un valloncello si incontra la Cappella del Ruscum poco dopo la cappella si incontra la deviazione per Miunchio; i rustici sono poche decine di metri sopra il sentiero. Si prosegue nel bosco e si passano i ruderi di Corte Marchese, per poi superare un incassato valloncello su ponte nei pressi della cappelletta d'la Loga; aggirato un ampio dosso si supera il corte Prè Ciapun con i rustici costruiti su un terrazzo precipite sul corso del torrente San Bernardino. I ruderi del corte, completamente imboscato e abbandonato da decenni, si indovinano a malapena fra gli alberi. Continuando il cammino in falsopiano si arriva in vista del Ponte Casletto e si legge bene, sul versante opposto della valle, il tracciato della strada per Cicogna e, sotto, il canale di derivazione dell'Enel. Sulla destra tra gli alberi si notano i resti del vecchio deposito di carbone prodotto sulla montagne circostanti, un edificio imponente lungo più di 30 m. Una breve discesa su ampi scalini porta al vecchio Ponte Casletto. Si risale brevemente sul versante opposto per raggiungere la carrozzabile per Cicogna proveniente da Rovegro. La si segue per alcune centinaia di metri e, dopo il primo tornante, la si abbandona per imboccare a destra il sentiero segnalato che si inerpica sostenuto da un muro di pietra. La mulattiera, evidente ma parzialmente invasa dai rovi, sale ad intersecare un'altra volta la carrozzabile per poi proseguire nel bosco di castagni. La strada si alza con alcuni tornanti per poi iniziare una lunga traversata (qui è ampia e delineata da muretti di sostegno in pietra a secco; si cammina nel castagneto rado che ospita grandi alberi da frutto. Si passa in fondo ai prati di Merina e in breve si raggiunge Cicogna nei pressi del cimitero. Per il ritorno si ripercorre il sentiero di salita fino a Ponte Casletto dove attraverseremo il ponte dell'ENEL per poi camminare sulla condotta per abbandonarla poco prima di Rovegro dove attraversando il ponte romano (che romano non è) giungeremo alle macchine.
Lunghezza Percorso km 17 - Note: Cicogna è la piccola capitale della Val Grande. Era la corte maggengale delle comunità di Cossogno, Unchio e Ungiasca già dal XIII secolo ed è diventata un centro permanente solo a partire dal XVI secolo. È un luogo di confine dove finisce la civiltà degli uomini e inizia la civiltà della natura. Il villaggio è posto sul declivio del costolone che scende dalla Cima Sasso e separa l'imbocco della Val Pogallo dalla Val Grande.

MARTEDI 15 Marzo 2022
alle ore 19.15 in prima convocazione ed alle ore 21.15 in seconda convocazione nella SEDE SOCIALE in via Speri della Chiesa, 12 è convocata l'annuale ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI ADERENTI AL GRUPPO SENIORES con il seguente ordine del giorno:
1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2) Relazione dell'attività 2021;
3) Presentazione del programma 2022;
4) Elezione di due Consiglieri, la cui carica è scaduta.
[In scadenza: Rossi Sergio – Minazzi Enrico]
5) Varie ed eventuali.
NOTA – Gli aderenti al Gruppo Seniores impossibilitati a partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare delegando un altro Socio Senior a rappresentarli. Il Socio Senior delegato può portare al massimo n. 2 deleghe accompagnate dalle tessere d'iscrizione al CAI dei deleganti.
Buone regole di comportamento
1) Leggi attentamente il foglio gita e valuta le tue capacità fisiche;
2) Attieniti alle istruzioni del capogita;
3) Sii puntuale agli orari;
4) Non sopravanzare il conduttore di gita;
5) Non abbandonare il gruppo o il sentiero;
6) Non ti attardare per futili motivi;
7) Coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
8) Rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti;
9) Non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.
Grazie per la collaborazione.